



## Parrocchie di san Cipriano, Musestre e Ca' Tron

Settimana dal 2 al 9 maggio 2021

**2 maggio 2021 - DOMENICA V di PASQUA**

**"Io sono la vite, voi i tralci"**

don Francesco Guarise cell.: 333 5845669 – email: donfra.gua@libero.it  
sancipriano.biz - collaborazioneroncade.it

*Se hai in mente di imitare la saggia ape,  
non esitare a prendere la parte buona di ogni lettura.*

NILO D'ANCIRA



**Vangelo secondo Giovanni 15** Traduzione di Y. Simoens

<sup>1</sup> **Io sono la vite, la vera** (cf. Is 5,1-7 e par.)  
**e il Padre mio è il vignaiolo** (= agricoltore).

<sup>2</sup> Ogni tralcio in me che-non-porta frutto,  
lo porta-via,  
e ogni (tralcio) che-porta frutto,  
lo purifica,  
affinché porti più frutto;  
<sup>3</sup> voi già siete puri  
a causa della parola che vi ho detto (= parlato);  
<sup>4</sup> dimorate in me e io in voi;  
come il tralcio non può portare frutto  
da sé-stesso,  
se-eventualmente non dimora nella vite,  
così neppure voi,  
se-eventualmente non dimorate in me.

<sup>5a</sup> **Io sono la vite,**  
**voi i tralci.**

<sup>5b</sup> **Colui che-dimora in me e io in lui,**  
**costui porta molto frutto,**  
perché al-di-fuori-di me non potete fare nulla.

<sup>6</sup> Se-eventualmente uno non dimora in me,  
fu gettato fuori come il tralcio  
e fu inaridito  
e li radunano  
e (li) gettano nel fuoco,  
ed è bruciato (cf. Ez 15,1-8; 17,3-10; 19,10-14).

<sup>7</sup> Se-eventualmente dimorate in me  
e le mie parole dimorano in voi,  
ciò-che eventualmente-voLETE,  
domandate(lo)-per-voi, e vi diverrà.

<sup>8</sup> In questo fu glorificato il Padre mio,  
che portiate molto frutto  
e diveniate miei (= per-me) discepoli; [...]

**Commento** di M. I. Rupnik

Nella nostra fede, Dio non si riduce ad un'idea, per bella e alta che sia. Dio è una persona vivente, e credere non vuol dire pensare o volere Dio. La nostra fede rivela che tra Dio e l'uomo esiste una vera e propria relazione, e questa relazione non dipende dalla sola attenzione umana e non può esaurirsi nello sforzo umano di mantenere questa relazione. L'uomo vive perché Dio si relazione con lui. L'esistenza umana affonda in Dio, la linfa vitale, quella che fa vivere l'uomo, ci unisce a Dio perché da lui proviene, così come sono uniti il tralcio e la vite. Se il tralcio si stacca dalla vite, appassisce, non porta frutto, anzi si secca. Perciò è primario l'impegno dell'uomo per curare il rapporto con Dio da cui dipende il nostro agire. Non è sufficiente essere attenti a quali frutti vogliamo portare, come devono essere, come curarli, se non siamo preoccupati di essere attaccati alla vite.



**La comunità di MUSESTRE prega**

<p><b>MAGGIO</b></p> <p><b>1 SABATO</b> s. GIUSEPPE, lavoratore Mt 13,54-58</p>	<p><b>17.30 s. Messa</b> <i>prefestiva (dF)</i> def Zanardini Giovanna e Giovanni / Sabato Filomena / Zaffalon Adriano e Demetrio</p>
<p><b>2 DOMENICA</b> <b>V di PASQUA</b> At 9,26-31 Sal 21 1 Gv 3,18-24 Gv 15,1-8 <i>LdOre: I settimana</i></p>	<p><b>7.30 s. Messa (dF)</b> per tutti gli amici defunti di Giacomo / Bottaro Amelia (ann) a Spigariolo Vito</p> <p><b>11.00 s. Messa (dV)</b></p>
<p><b>5 MERCOLEDÌ</b> Gv 15,1-8</p>	<p><b>15.30 rosario 16.00 s. Messa</b></p>
<p><b>8 SABATO</b> Gv 15,18-21</p>	<p><b>17.30 s. Messa</b> <i>prefestiva (dF)</i> def Buldo Gina, Brugnerotto Giuseppe, Giuseppina e Favotto Armando / Zaffalon Gino (ann) e Pin Renata / Zanatta Concetta/ Chisso Vittorio</p>
<p><b>9 DOMENICA</b> <b>VI di PASQUA</b> At 10,25-26.34-35.44-48 Sal 97 1 Gv 4,7-10 Gv 15,9-17 <i>LdOre: II settimana</i></p>	<p><b>7.30 s. Messa (dF)</b> Beraldo Gino (ann)</p> <p><b>11.00 s. Messa (dF)</b> def Favaro Novella, De Lazzari Silvano (ann), Favaro Giovanni e Giacomini Ida / Zanardo Giovanna</p>

**La comunità di CA' TRON prega**

<p><b>MAGGIO</b></p> <p><b>2 DOMENICA</b> <b>V di PASQUA</b> At 9,26-31 Sal 21 1 Gv 3,18-24 Gv 15,1-8 <i>LdOre: I settimana</i></p>	<p><b>9.30 s. Messa (dV)</b> def fam Vanin e Moretto / Vanin e Colombera / Perocco Angelo, Barbara e Albina / Perocco Amedeo, Marina e Antonio</p>
<p><b>9 DOMENICA</b> <b>VI di PASQUA</b> At 10,25-26.34-35.44-48 Sal 97 1 Gv 4,7-10 Gv 15,9-17 <i>LdOre: II settimana</i></p>	<p><b>9.30 s. Messa (dF)</b> def Doratiotto Silvano / Baesse Umberto, Rosina, Carlo e Silvano</p>

**La comunità di SAN CIPRIANO prega**

<p><b>MAGGIO</b> <b>1 SABATO</b> s. GIUSEPPE, lavoratore Mt 13,54-58</p>	<p><b>18.30 s. Messa</b> <i>prefestiva (dF)</i> def Perocco Ernesto e genitori, def Mazzonetto e Giulio / Rizza Carlo e padre Armando Rizza</p>
<p><b>2 DOMENICA</b> <b>V di PASQUA</b> At 9,26-31 Sal 21 1 Gv 3,18-24 Gv 15,1-8 <i>LdOre: I settimana</i></p>	<p><b>8.30 s. Messa</b> <i>(dF)</i> def Battaiotto, Giraladin e Pianon / Scomparin Mirco / Davanzo Vittorio, Amelia e figli Arnaldo e Lorenzina, Toffolo Giorgio, Alba e Gianni / def fam Pastrello</p> <p><b>10.00 s. Messa</b> <i>(dTiziano)</i> def Cervellin Lina e Germin Romolo / Secchi Fabio e familiari def / Biancolin Alfonso e Rubinato Emilia / Schiavon Ernesto / Gorghetto Iolanda, marito e figli, Beraldo Artemio, moglie e fratelli</p> <p><b>18.30 s. Messa</b> <i>(dF)</i> def Foltran Ester e Zaffalon Ugo / Polloni Ugo, Ada e Elio</p> <p><b>20.00 rosario per Renzo Morandin</b></p>
<p><b>3 LUNEDÌ</b> Ss. FILIPPO e GIACOMO, apostoli Gv 14,6-14 Ultimo Quarto h.l. 21.51</p>	<p><i>Non viene celebrata la s. Messa delle 7.30</i></p> <p><b>15.30 s. Messa e rito delle esequie per Renzo Morandin</b></p>
<p><b>4 MARTEDÌ</b> Gv 14,27-31a</p>	<p><b>18.00 rosario 18.30 s. Messa</b> def Battistella Renato, Marcello, Angelo e Ida / Nicoletti Emilio</p>
<p><b>6 GIOVEDÌ</b> Gv 15,9-11 <i>Giornata di preghiera per le vocazioni</i></p>	<p><b>18.00 rosario 18.30 s. Messa</b></p>
<p><b>7 VENERDÌ</b> Gv 15,12-17 <i>Primo venerdì del mese</i></p>	<p><b>18.00 rosario 18.30 s. Messa</b> def Moro Ada e Girolamo</p>
<p><b>8 SABATO</b> Gv 15,18-21</p>	<p><b>15.00 Celebrazione del sacramento della Riconciliazione: festa del perdono per 12 bambini.</b></p> <p><b>18.30 s. Messa</b> <i>prefestiva (dF)</i> def Meneghin Giuseppe e Bianco Ginevra e def Bianco / Rossi Mario, Marangoni Giuseppina e Rossi Alfredo / Panizzo Angela e Crespan Pietro / Bonotto Lidia / per le Anime</p>
<p><b>9 DOMENICA</b> <b>VI di PASQUA</b> At 10,25-26.34- 35.44-48 Sal 97 1 Gv 4,7-10 Gv 15,9-17 <i>LdOre: II settimana</i></p>	<p><b>8.30 s. Messa</b> <i>(dV)</i> def Benetel Maria, Redento, Giancarlo, Severina e genitori / Mazzon Adriana in Minato</p> <p><b>10.00 s. Messa</b> <i>(dV)</i> <i>Gambirasi Giorgio e Annamaria Campagnol (50° anniv. matrimonio)</i> def Bassetto e Pizzolato / Giroto Giovanni, Luigi e genitori / Stecca Anna e familiari def / Mazzon Giovanni / def fam Pastrello</p> <p><b>18.30 s. Messa</b> <i>(dF)</i></p>

**RENDICONTO E OFFERTA PER LE OPERE PARROCCHIALI**

Rendiamo pubblico ai fedeli di san Cipriano, **il rendiconto riguardante l'amministrazione ordinaria della parrocchia nell'anno 2020**. Trovate anche **la busta per l'offerta** alla parrocchia. Grazie per tutto il bene compiuto nella preghiera, nei percorsi formativi, nelle attività ricreative e nei gesti di carità.

*Il parroco e il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici*



## [VERGINE MADRE, FIGLIA DEL TUO FIGLIO]

Dante Alighieri

Vergine Madre, figlia del tuo figlio,  
umile ed alta più che creatura,  
termine fisso d'eterno consiglio.

Tu se' colei che l'umana natura  
nobilitasti, sì che 'l suo fattore  
non disdegnò di farsi tua fattura.

Nel ventre tuo si raccese l'amore,  
per lo cui foco nell'eterna pace  
così è germinato questo fiore.

Qui se' a noi meridiana face  
di caritate, e giusto, intra ` mortali,  
se' di speranza fontana vivace.

Donna, se' tanto grande e tanto vali,  
che qual vuol grazia e a te non ricorre  
sua disianza vuol volar senz'ali.

La tua benignità non pur soccorre  
a chi domanda, ma molte fiato  
liberamente al dimandar precorre.

In te misericordia, in te pietate,  
in te magnificenza, in te s'aduna,  
quantunque in creatura è di bontate.



*Noi ti lodiamo, Signore, Padre Santo, ti benediciamo, ti glorifichiamo nella memoria di san Giuseppe. Egli, uomo giusto, da te fu prescelto come sposo di Maria, Vergine e Madre di Dio; servo saggio e fedele, fu posto a capo della santa Famiglia per custodire, come padre, il tuo unico Figlio, concepito per opera dello Spirito Santo, Gesù Cristo Signore nostro. (Dal Prefazio di san Giuseppe)*

### Preghiera a san Giuseppe lavoratore

PAPA GIOVANNI XXIII (1° maggio 1960)

O san Giuseppe, custode di Gesù, sposo castissimo di Maria, che hai trascorso la vita nell'adempimento perfetto del dovere, sostenendo col lavoro delle mani la sacra Famiglia di Nazareth, proteggi propizio coloro che, fidenti, a te si rivolgono! Tu conosci le loro aspirazioni, le loro angustie, le loro speranze, ed essi a te ricorrono, perché sanno di trovare in te chi li capisce e protegge. Anche tu hai sperimentato la prova, la fatica, la stanchezza; ma, pure in mezzo alle preoccupazioni della vita materiale; il tuo animo, ricolmo della più profonda pace, esultò di gioia inenarrabile con l'intimità col Figlio di Dio, a te affidato, e con Maria, sua dolcissima madre. Comprendano i tuoi protetti che essi non sono soli nel loro lavoro, ma sappiano scoprire Gesù accanto a sé, accoglierlo con la grazia e custodirlo fedelmente, come tu hai fatto. E ottieni che in ogni famiglia, in ogni officina, in ogni laboratorio, ovunque un cristiano lavora, tutto sia santificato nella carità, nella pazienza, nella giustizia, nella ricerca del ben fare, affinché abbondanti discendano i doni della celeste predilezione. Amen.



*Il Servo di Dio Pio XII, il 1° maggio 1955 istituiva la festa di san Giuseppe Artigiano, "con l'intento che da tutti si riconosca la dignità del lavoro, e che questa ispiri la vita sociale e le leggi, fondate sull'equa ripartizione dei diritti e dei doveri". Potrà pertanto conseguire l'Indulgenza plenaria chiunque affiderà quotidianamente la propria attività alla protezione di san Giuseppe e ogni fedele che invocherà con preghiere l'intercessione dell'Artigiano di Nazareth, affinché chi è in cerca di lavoro possa trovare un'occupazione e il lavoro di tutti sia più dignitoso. (Dal Decreto per il dono di speciali Indulgenze in occasione dell'Anno di san Giuseppe)*

**5x1000**

Per destinare all'**Oratorio di San Cipriano il 5x1000** con la prossima dichiarazione dei redditi, inserisci il codice fiscale dell'oratorio *Gaudium et spes* assieme alla tua firma nel riquadro apposito. **Codice fiscale: 94139330263.**